

Marzo
2011

METODO DI STIMA DEL VALORE ORNAMENTALE E DEL DANNO BIOLOGICO



REGOLAMENTO URBANISTICO

Il sindaco

Emilio Bonifazi

Assessore all'urbanistica

Moreno Canuti

Dirigente gestione del territorio

Marco De Bianchi

Il responsabile del procedimento

Rossana Chionsini

Garante della comunicazione

Spartaco Betti

Consulente urbanista - coordinatore

Gianfranco Gorelli

Coordinatori ufficio di piano

Elisabetta Berti

Michela Chiti

Ufficio di piano

Filippo Falaschi

Stefano Niccolai

Sistema informativo

LdP GIS- coord. Luca Gentili

Aspetti progettuali di dettaglio

David Fantini

Aspetti geologici

Franco Pioli

Roberto Rubegni

Aspetti agronomici

Simone Pinzauti

Aspetti giuridici

Studio Gracili Associato

Aspetti perequativi

Stefano Stanghellini

Aspetti storici

Barbara Catalani

Marco del Francia

Aspetti archeologici

Università degli studi di Siena

Dipartimento di archeologia e storia
delle arti

Aspetti della valutazione

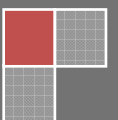
Massimo Bastiani

Alessandro Melis

Francesco Papa



COMUNE DI
GROSSETO



COMUNE DI GROSSETO
REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

ALLEGATO A

Metodo per la stima
**DEL VALORE ORNAMENTALE E DEL
DANNO BIOLOGICO**

1. INDENNIZZO A SEGUITO DI ABBATTIMENTO

Nei casi in cui per esigenze comprovate o in seguito a gravi danneggiamenti sia necessario provvedere all'**abbattimento** di alberi di proprietà pubblica dovrà essere corrisposta al gestore del servizio verde pubblico comunale una somma equivalente al valore ornamentale dell'albero (somma che verrà utilizzata per miglioramenti del patrimonio verde cittadino) oltre alle eventuali spese per l'abbattimento.

Determinazione del **VALORE ORNAMENTALE**: $V = Co \times Id \times Ip \times lu \times lf$

Co - Indice relativo alla specie

Gli alberi hanno un valore ornamentale diverso a seconda della specie di appartenenza per questo viene assunto come parametro la decima parte del valore di mercato di piante della medesima specie o varietà aventi la circonferenza del tronco ad un metro da terra di cm 10-12 se trattasi di latifoglie o altezza di cm 150-175 se trattasi di conifere aumentato delle spese di approvvigionamento e messa a dimora.

Id – Indice relativo alle dimensioni.

Tale indice tiene conto del tempo che la pianta ha impiegato per raggiungere le dimensioni attuali e viene calcolato in base alla circonferenza del tronco in cm misurata ad un metro da terra:

Circonferenza cm.	Indice	Circonferenza cm.	Indice
da 10 a 14	0,5	200	20
da 15 a 22	0,8	220	21
da 23 a 30	1	240	22
40	1,4	260	23
50	2	280	24
60	2,8	300	25
70	3,8	320	26
80	5	340	27
90	6,4	360	28
100	8	380	29
110	9,5	400	30
120	11	420	31
130	12,5	440	32
140	14	460	33
150	15	480	34
160	16	500	35
170	17	600	40
180	18	700	45
190	19	800	50

Ip- Indice relativo alla posizione sociale

Gli alberi hanno un diverso valore ornamentale relativo alla posizione sociale come indicato nella seguente tabella

Posizione sociale	Indice
Pianta isolata	2
in gruppi da 2 a 5 piante	1,8
Pianta in filare o in gruppi composti da più di 6 esemplari	1,4

lu - Indice relativo alla posizione urbanistica

Gli alberi hanno un diverso valore ornamentale relativamente alla dislocazione nel territorio comunale le zone riportate in tabella sono individuate nella Tavola 1 –vincoli ed invarianti del Piano Strutturale

Posizione urbanistica	Indice
Centro abitato e aree protette (L.R. 52/82)	10
Aree soggette a vincolo paesistico ambientale (L. 431/85)	6
Altre aree	2

In caso di sovrapposizioni di aree si userà l'indice maggiore.

If – Indice fitosanitario

Gli alberi hanno un diverso valore ornamentale relativamente allo stato fitosanitario, agli interventi di potatura e ai danneggiamenti subiti

Stato fitosanitario	Descrizione	indice
molto buono	pianta sana e vigorosa	5
leggermente alterato	pianta di media vigoria ; ferite in corso di cicatrizzazione	3,5
alterato	Pianta di scarso vigore ; ferite non cicatrizzate, presenza di attacchi parassitari	2,5
deperiente	Pianta poco vigorosa; presenza di attacchi fungini evidenti	1,5
Molto deperiente	Pianta a fine ciclo vegetativo, gravemente ammalata o morta	1

2. INDENNIZZO A SEGUITO DI DANNEGGIAMENTO SENZA ABBATTIMENTO

A) Nei casi in cui in seguito danneggiamenti non sia necessario provvedere all'abbattimento e si debba provvedere alla potatura oppure si abbia semplicemente una diminuzione della vigoria della pianta e conseguentemente del valore ornamentale della stessa, i soggetti che hanno provocato la diminuzione del valore ornamentale sono tenuti a versare al gestore del servizio verde pubblico, oltre alle spese della eventuale potatura, un indennizzo calcolato come di seguito riportato:

$$I = V_p - V_s$$

Dove I è l'ammontare dell'indennità, V_p è il valore ornamentale della pianta antecedentemente al danneggiamento eventualmente stimato in base alle piante limitrofe, V_s è il valore ornamentale della pianta successivamente al danneggiamento.

B) Quando i danneggiamenti arrecati alle piante non comportano un sostanziale decremento del valore ornamentale della pianta l'indennità da corrispondere verrà calcolata in base al **DANNO BIOLOGICO** arrecato come segue:

$$I = V_o \times (T\% + B\% + R\%)$$

- I è l'indennità da corrispondere
- V_o è il valore ornamentale calcolato come sopra descritto
- T% è il valore percentuale dei danneggiamenti al tronco dell'albero calcolato come descritto in seguito.
- B% è il valore percentuale dei danneggiamenti ai rami dell'albero calcolato come descritto in seguito.
- R% è il valore percentuale dei danneggiamenti all'apparato radicale dell'albero calcolato come descritto in seguito

La valutazione dei danneggiamenti al tronco verrà calcolata in base alla seguente formula $t\% = 2 \times l/c$ dove l è la larghezza della ferita e c è la circonferenza del tronco.

La valutazione dei danneggiamenti a carico di branche e rami dell'albero verrà calcolata in base alla seguente formula $b\% = 2 \times v_a/v_t$ dove v_a è il volume delle branche o rami danneggiati e v_t è il volume totale della chioma.

La valutazione dei danneggiamenti a carico dell'apparato radicale dell'albero verrà calcolata in base alla seguente formula $r\% = 2 \times r_a/r_t$ dove r_a è il volume interessato dall'apparato radicale (profondità un metro e diametro uguale alla proiezione al suolo della chioma aumentato di 2 metri) e r_t è il volume interessato dallo scavo (compreso fra il limite dello scavo prossimale all'albero e la proiezione al suolo della chioma aumentato di 2 metri)